



Matdid - www.matdid.it

Materiali didattici di lingua e cultura italiana per stranieri
a cura di [Roberto Tartaglione](#) e [Giulia Grassi](#)

Scudit Scuola d'Italiano
Via La Spezia 34 – 00182 Roma
Internet – www.scudit.net
email – info@scudit.net

Data: 01.02.2026 - Livello: B2 - autore: Roberto Tartaglione

TRA PLATONE E ARISTOTELE, TRA GIORGIO GABER E RAFFAELLA CARRÀ

A che serve la musica?

Per Platone e Aristotele la musica non è un fatto neutro, ma è un potente strumento di formazione dell'anima.

Platone è radicale. I diversi modi musicali influenzano direttamente il carattere e alcuni, come il *dorico* e il *frigio*, rafforzano autocontrollo ed equilibrio, altri, come *lidio* e *ionico*, stimolano il piacere e l'emotività. La musica emotiva è pericolosa perché eccita le masse e può trasformarsi in uno strumento di controllo delle emozioni collettive: scarica la tensione e rende il pubblico soddisfatto e "addormentato". Per questo Platone chiede una musica sobria, semplice e limitata, collegata a un chiaro progetto educativo.

Aristotele sa benissimo che i modi musicali influenzano l'animo umano, ma arriva a una conclusione diversa da quella di Platone. La musica emotiva non deve essere eliminata perché serve allo sfogo delle passioni (*catarsi*), al piacere e al riposo.

Ammette che questa funzione può contribuire a addormentare i conflitti, ma

accetta la musica come strumento di "gestione" delle emozioni, mentre Platone teme che diventi un mezzo di addomesticamento, un po' "oppio dei popoli".

Giorgio Gaber nel suo teatro-canzone propone una musica che non mira al piacere, ma al conflitto critico. Anche quando usa ironia e leggerezza (in canzoni come *Lo shampoo*), non normalizza mai: la comicità serve a smascherare l'alienazione quotidiana.

Nel 1978–79, con *Io se fossi Dio*, Gaber arriva a colpire duramente politica e società, fino a criticare anche la figura di *Aldo Moro* il Presidente della Democrazia Cristiana appena

ucciso dalle Brigate Rosse. La musica non scarica le tensioni: le mantiene aperte e impedisce l'accettazione passiva del modello sociale.

Raffaella Carrà, negli stessi anni, appare trasgressiva e moderna: minigonna, ombelico scoperto, corpo visibile e sorridente. Canta libertà, desiderio e movimento in forma ritmica, gioiosa e immediata, ottenendo grande successo con canzoni leggere come *Tuca Tuca o Pedro*.

Questa trasgressione è perfettamente accettabile per il pubblico familiare e la televisione. L'emozione non divide, non inquieta, non produce conflitto. La musica non problematizza il presente, ma lo rende "accettabile", trasformando il cambiamento in intrattenimento condiviso.

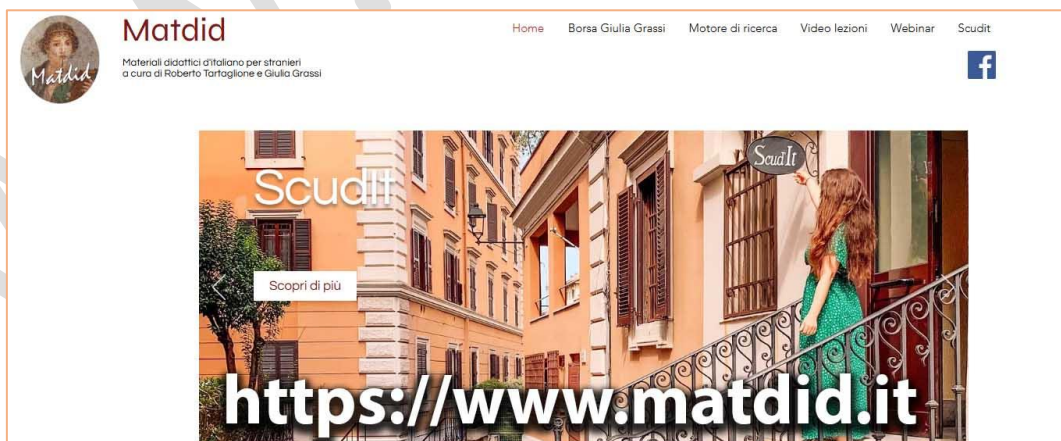
In sintesi: Gaber usa la musica per impedire che il disagio venga normalizzato; Carrà usa la musica per fare in modo che i cambiamenti della società più innocui possano essere facilmente condivisi da tutti.

Noi pensiamo che quando il potere smette di punire e comincia a intrattenere, la libertà non viene tolta: viene resa inutile. E voi? Siete platonici o aristotelici?

Note bibliografiche

Platone, Repubblica, Libri II–III - Qui Platone afferma che la musica modella direttamente il carattere; i modi musicali producono effetti morali diversi e vanno ammessi solo quelli che favoriscono coraggio, equilibrio e autocontrollo. Esclude il *lidio* e lo *ionico* perché molli e sensuali; ammette il *dorico* e, con riserva, il *frigio*. La musica educa prima della ragione, penetrando direttamente nell'anima. La musica emotiva e spettacolare è vista come strumento di manipolazione del consenso.

Aristotele, Politica, Libro VIII - Qui Aristotele fa una distinzione tra le funzioni della musica: educazione, piacere, catarsi. I diversi modi producono stati d'animo diversi (il frigio per esempio suscita entusiasmo ed eccitazione). La musica emotiva è utile per scaricare passioni intense e riportare equilibrio.



ESERCIZI

Esercizio 1

Fra fantasia e comprensione: elenchiamo qui 10 titoli di canzoni di Giorgio Gaber e 10 di Raffaella Carrà. Riuscite a riconoscere chi ha cantato queste canzoni? Gaber o Carrà?

- | | |
|-------------------------------|------------------------------------|
| 1. Libertà obbligatoria | 11. Tanti Auguri |
| 2. Ma che musica maestro | 12. Anni affollati |
| 3. Tuca Tuca | 13. Io non mio sento italiano |
| 4. Chissà se va | 14. La marcia dei colitici |
| 5. Far finta di essere sani | 15. Parlami d'amore Mariù |
| 6. Ma che sera | 16. Ballo ballo |
| 7. Anche per oggi non si vola | 17. Chiedo scusa se parlo di Maria |
| 8. Polli di allevamento | 18. Fiesta |
| 9. Rumore | 19. Il comportamento |
| 10. A far l'amore comincia tu | 20. Che dolor |

Esercizio 2

E ora proviamo con Platone e con Aristotele. Di queste 10 opere quali 5 sono di uno e quali 5 dell'altro?

1. Apologia di Socrate
2. Sull'anima
3. Gorgia
4. Etica Nicomachea
5. Simposio
6. Politica
7. Fedro
8. Retorica
9. Repubblica
10. Poetica

Esercizio 3

Da Platone viene l'aggettivo *platonico*; da Aristotele viene *aristotelico*. Proviamo con altri filosofi o intellettuali "storici"

1. Freud _____
2. Hegel _____
3. Kant _____
4. Machiavelli _____
5. Marx _____
6. Socrate _____

Soluzione in Matdid online: www.matdid.it/letture/platone-aristotele-esercizi